

conto assai verosimile che danno gli storici della battaglia di Al-Arca o Alarcos, una delle più celebri e più fortunate per l'islamismo, e la più importante che sia stata vinta dagli Al-Mohadi. I Cristiani vi perdettero 30,000 uomini, giusta gli autori copiati da Casiri. Quelli consultati da Conde e da Dombay dicono solo Iddio sapere il numero dei morti (1). Yacub fece 20,000 prigionieri, cui diede la libertà con sommo scontento della maggior parte de' suoi generali. Egli saccheggiò senza difficoltà la Castiglia, conquistò parecchie piazze forti, arse villaggi, spinse sino a Djebal-Soliman (2), e ritornò trionfante in Siviglia, ove impiegò la sua parte di bottino nella edificazione di una magnifica moschea.

Yacub continuò la guerra l'anno 592 (1196), assoggettò Calatrava, Guadalajara, Madrid, Djebal-Soliman, ed assediò Toledo, in cui erasi rinchiuso Alfonso; ma prevedendo lunga resistenza, levò il campo e si recò a prendere d'assalto Talamanca (3), ne fece passar gli abitanti a fil di spada, caricò di ferri le donne e i fanciulli, arse la città, adeguò al suolo le mura, e ritornò in Siviglia in safar 593 (dicembre 1196) dopo aver sommerso per via Albalat, Torgiolo (Trujillo) ed alcune altre piazze. Nella moschea da lui fatta erigere in quella capitale, collocar fece una palla d'oro di sì gran diametro, che per farla entrare convenne allargarne la porta: il suo valsente era di 100,000 denari d'oro (un milione), e la spranga di ferro su cui poggiava, pesava mille libbre (4). Terminato che fu tale edificio, Yacub fondò la fortezza di Al-Faradj sul Guadalquivir. Di ritorno a

(1) Esso fu di 140,000, giusta una nota di Cardonne, T. II della sua storia d'Africa e di Spagna, e certamente dietro lo storico arabo Nawairi. Dice pure Cardonne che la battaglia fu combattuta presso la fortezza di Rema, secondo gli uni, e vicino a quella di Alernes, giusta gli altri. Egli senza dubbio vuol dire Rabah (per Calatrabah) ed Alarcos. Il suo testo porta ch'essa fu nella pianura di Merdj Djedis; ma quest'autore è sì poco esatto, che non è a credersi alle sue asserzioni.

(2) Il nome di quella piazza non si ritrova in nessuna città attuale di Spagna: è essa forse Alcala de Henares, presso la quale avvi un castello rovinato sul dorso di un monte.

(3) O meglio Tembleca, giusta Dombay. Il nome di *Talamanca* viene citato da Conde e da Casiri, ma essa non può essere Salamanca, che allora apparteneva al re di Leone.

(4) Dombay parla di 3 palle d'oro e di una spranga d'argento.